

DUEMILA PERSONE SCESE IN PIAZZA

Poste, dipendenti in protesta

IN PIAZZA contro la privatizzazione di Poste Italiane e la consegna della corrispondenza a giorni alterni. Si è tenuta ieri mattina in centro, nel giorno dello sciopero regionale indetto da Slc.Cgil, Cisl-Slp, UilPoste e Failp-Cisal, la manifestazione cui hanno aderito circa 2mila persone. Il corteo si è snodato da piazza XX Settembre a piazza Roosevelt. La mobilitazione, secondo il coordinatore regionale di Slc-Cgil Giuseppe Ledda, «è iniziata due mesi fa, con il blocco dello straordinario e la rigida applicazione del contratto nazionale». Valerio Grillini, segretario regionale di Cisl-Slp, parla di «un errore di calcolo economico, da parte di un governo pronto a rinunciare, per soli 2,6 miliardi, al cospicuo dividendo che Poste Italiane, con i conti in regola, garantisce al Tesoro». Critica anche Graziella Gieri (UilPoste), che definisce la consegna a giorni alterni «un piano fallimentare, fatto di tagli e disservizi, che ha generato enormi quantità di posta in giacenza». Fra le note più dolenti la situazione dei dipendenti di Transystem, ex appaltatrice di Poste Italiane per la consegne, che, per Giulia Santoro (Slc-Cgil), «sono stati scaricati, nonostante un contratto a tempo indeterminato, da un'azienda si affida spesso a contratti trimestrali». *Tutte le foto e video sul nostro sito.*

Lorenzo Pedrini

Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna
28 Giugno 2016